

L'«operazione occhiali» e la «guerra dei nervi» contro la mala avrebbero dato un importante risultato

# La Mobile: il bandito «miope» è uno spagnolo

Il gangster, colpito dai pugni di una delle vittime, avrebbe ancora il volto tumefatto - Una «soffiata» - Il ricercato sarebbe ancora in Italia



Uno dei numerosi fermati durante la gigantesca operazione di polizia nel quartiere romano di Tiburtino III viene perquisito da un agente

Forse è arrivata la «soffiata» giusta. Ora la polizia avrebbe identificato il «miope», il bandito che, colpito con un pugno violentissimo al naso da uno dei fratelli Menegazzo, perse gli occhiali in via Gatteschi. E se proprio non se ne sa il nome, ne conosce, fu nei minimi particolari, i dati somatici: è un giovane di 20 anni, di massimo esito, dal viso ovale e decavato ancora dai pugni della vittima, poco più alto di 1 metro e 65. Ed è straniero: parla correttamente lo spagnolo ma questo, hanno spiegato i poliziotti, non significa che sia nato in Spagna. Potrebbe anche essere un portoghese, o un sudamericano. Comunque è ancora in Italia, molto probabilmente a Roma. È stato lo stesso capo della Mobile, dottor Scire, a dare la notizia ieri mattina, nel corso di una conferenza stampa. Non ci si aspettava una notizia del genere: non si supponeva neppure lontanamente che il «miope» potesse essere uno straniero. «Esiste solo una remota possibilità che sia italiano — ha spiegato il funzionario — parla troppo bene lo spagnolo. È assurdo che sia italiano, che abbia cercato di nascondersi parlando una lingua non sua...». Comunque, per ogni buon conto, il controllo delle schede di 129.000 giovani depositate presso il Distretto militare proseguirà ugualmente: come è noto, la ricerca era cominciata all'operazione occhiali e sarebbe servita ad indicare agli investigatori i nomi di quei giovani, ovviamente italiani, delle classi dal '40 al '49, che abbiano denunciato difetti di vista alle visite di leva.

E invece, dicono ora alla Mobile, il «miope» è uno straniero; al settanta per cento, aggiungono, uno spagnolo. Non spiegano dove avrebbe conosciuto Leonardo Cimino, che continuano a cercare, ma precisano che il funzionario ha fatto capire che il bandito è stato scoperto perché ha commesso il crimine killer, non raccontando quando è arrivato a Roma e se è giunto proprio per partecipare alla tragica rapina di via Gatteschi. Non danno altri particolari: ripetono solo che il bandito ha assistito, con un complice, i fratelli Menegazzo, ha cercato di strappar loro le valigie e la borsa nelle quali erano conservati cinquanta milioni in oro e brillanti, ha preso un violentissimo pugno sul naso da Silvano Menegazzo ed è fuggito, dopo la tragica fine dei due rappresentanti di gioielli, abbandonando in terra i suoi occhiali, in frantumi.

Ora proprio questi occhiali, che avrebbero facilitato la sua identificazione, dovrebbero anche aiutare la polizia e carabinieri a rintracciare e arrestare il bandito; altrimenti come potrebbero gli investigatori sostenere che il «miope» ha ancora il volto devastato? E perché avrebbero tanto insistito, nei fotogrammi di ricerca, sul fatto che ha queste e queste iride, che insomma bisogna ricercare uno straniero, forse spagnolo, con una profonda tumefazione all'occhio sinistro, una ferita al setto nasale e delle escoriazioni alle arcate sopraccigliari...? L'autore della «soffiata» apparirebbe senz'altro alla «mala» romana: che spera così di veder allentata la morsa della polizia, diminuite le battute notturne e le perquisizioni; che non vuol pagare per un bandito straniero.

Ma dove si nasconde il «miope»? È con Leonardo Cimino? O è solo? Gli investigatori non danno una risposta precisa: potrebbe essere rimasto a Roma, come il Cimino; potrebbe essere in giro per l'Italia; comunque non ha passato la frontiera, anche se è stata avvertita l'Interpol. Per scrupolo, dicono alla Mobile: come per scrupolo è stato ricostruito, attraverso i fotogrammi, il volto del bandito spagnolo ma anche quello del terzo bandito, l'«identikit», il «miope», serve a ben poco: e spesso confonde le idee. Per esempio, non si può dimenticare che il brigadiere Laganò, il poliziotto ucciso a Castelgandolfo, assomigliava, come goccia d'acqua, all'identikit dell'assassino di Christa Wanninger. L'interoblancato «miope» in blu, bisogna anche sottolineare che, se i carabinieri e gli agenti stanno ora cercando un uomo con il volto tumefatto, l'identikit mostra invece una faccia e multi-

Terribile il bilancio dell'inondazione

## Disperata in Brasile l'azione di soccorso ai paesi alluvionati

Già recuperati oltre duecento cadaveri - Per i sinistrati il governo ha stanziato due milioni di dollari - Al buio Rio de Janeiro, ma funzionano gli aeroporti e le stazioni ferroviarie - I fiumi minacciano ancora



RIO DE JANEIRO — Due contadini utilizzano una cassella di legno come imbarcazione per spostarsi nella campagna allagata (Telefoto ANSA - L'Unità)

RIO DE JANEIRO, 25. Dilavata ancora sulla regione di Rio de Janeiro e in quelle circostanti, in Brasile. Sotto la pioggia serotiana, facendosi strada nel fango, le squadre di soccorso — migliaia e migliaia di uomini, forniti di tutti i mezzi disponibili — tentano di raggiungere i paesi cancellati dalla furia dell'alluvione, le autostrade sommerse, i campi devastati. Le case coloniche distrutte, gli scampati avvignati sui tetti, fradici, affamati, inerte, da ore e ore in attesa spasmodica della salvezza. Ufficialmente, i morti sono saliti a 233, ma questa è la cifra che elenca soltanto i corpi già recuperati: in realtà — come abbiamo detto ieri — il numero delle vittime supera il migliaio, perché i dispersi sono centinaia e centinaia e le insistenti sono le speranze di giungere da qualche tempo. Lo stato d'emergenza, naturalmente continua il governo, in questo tragico quadro, ha deciso di stanziare due milioni di dollari per i sinistrati.

RIO DE JANEIRO, 25. Alcuni giorni or sono in questa località, un contadino ripreso casualmente alla luce una tomba contenente due scheletri. In un primo momento, fu formulata la ipotesi che il sepolcro fosse stato costruito non più di duecento anni fa. L'ipotesi era in un certo qual modo avvalorata dal fatto che fino al secolo scorso, in una macchia boschiva una volta esistente nella zona, avevano vissuto compagnie di briganti.

Il ritrovamento di una «tombatura» lavorata con una tecnica caratteristica del periodo preistorico e i successivi esami degli antipichi della Soprintendenza alle antichità per la Puglia ed il Materano, hanno permesso, invece, di stabilire che la tomba risale al terzo o quarto secolo avanti Cristo.

### Necropoli precristiana nel Materano

Ricerche preistoriche di una necropoli precristiana si svolgono, non appena possibile, in contrada «Salice», in periferia di Pisticci (Matera). Nonante la pioggia persistente, tuttavia, gli aeroporti, le stazioni ferroviarie e i porti marittimi proseguono normalmente le loro attività. Le agenzie telefoniche hanno ridotto il servizio, ma da ieri sera le comunicazioni telefoniche sono state ripristinate. Purtroppo, per tutto lo Stato le prospettive sono allarmanti: le ultime informazioni segnalano nuove vittime al chilometro 51 della strada Rio San Paolo. In questa zona, lavorano senza sosta oltre tremila uomini appartenenti a varie unità militari, al corpo degli zappatori, ai vigili del fuoco e molti operai dipendenti dallo Stato. Per tutta la giornata di ieri, elicotteri militari hanno sorvolato le zone inondate guidando i gruppi di soccorso. È probabile che per molte settimane ancora si scopriranno sempre nuovi cadaveri, come del resto quindici giorni fa, durante i lavori di sterro, venne trovato il cadavere di una vittima delle frane causate dalle piogge del gennaio del 1966.

Le acque dei fiumi Piave e Coradò continuano a crescere e il Rio Parabiha ha inondato altre settanta case. Le centrali idroelettriche di Peretta Passos e di Nilo Perzaba sono paralizzate e non si sa quando potranno essere riattivate.

Advertisement for Magnadyne Kennedy televisions, featuring a large image of a TV set and the text 'I TV PRIMI IN QUALITÀ' and 'MAGNADYNE KENNEDY'.

### Ricerche inutili

**a Livorno**  
**Non ci sono tracce dei sei fuggiaschi**

**L'evasione dal carcere dei Domenicani - Posti di blocco su tutte le strade - Fuga via mare?**

**Dal nostro corrispondente LIVORNO, 25.**  
I sei detenuti che la notte scorsa sono evasi dal carcere dei Domenicani sono tuttora in libertà sebbene sin dalle 22 di ieri sera sull'Anfiteatro e lungo tutte le strade provinciali sia scattato il blocco messo in atto dalla polizia e dai carabinieri che tutto era sotto il controllo della ricerca dei fuggiaschi. Costoro sono cinque livornesi, che si trovavano al carcere giudiziario da poco tempo e in attesa di giudizio per furti più o meno gravi compiuti l'estate scorsa nella nostra provincia, e del milanese Riccardo Ciampi, forse il più pericoloso di tutti: un giovane di 23 anni, abitante a Pistoia in via Mosca, che era in carcere in attesa del processo dall'agosto scorso, da quando cioè la Mobile lo aveva arrestato, reo confesso, in un albergo cittadino all'indomani di due rapine commesse a Casale di Pistoia e Firenze.

### Trascurato il servizio di nettezza urbana

**Incriminato a Palermo l'appaltatore Vaselli**  
**Deve rispondere del reato di «inadempimento contrattuale in pubbliche forniture»**

### La truffa sui tbc

**Scandalo Aliotta-INPS: parla la difesa**

### Venti fermati per la rapina di Torino

**MILANO, 25.**  
Una ventina di persone, sospettate di essere impiegate nella clamorosa rapina avvenuta il 4 dicembre a Torino, sono state fermate dal nucleo di polizia criminale per l'Alta Italia.

### Nel Tirreno

**Naufraga una nave israeliana: 17 «dispersi»**

### Parere favorevole della commissione governativa

**L'aborto di Stato sarà introdotto in Francia?**

**Attualmente 30 mila aborti all'anno sfuggono ad ogni controllo - La legge deve comprendere la salvaguardia non solo della vita ma anche della salute fisica e psichica della donna**

### Cagliari

**ANCORA UN PASTORE ARRESTATO PER SOLINAS**

### La truffa sui tbc

**Scandalo Aliotta-INPS: parla la difesa**

### Nel Tirreno

**Naufraga una nave israeliana: 17 «dispersi»**